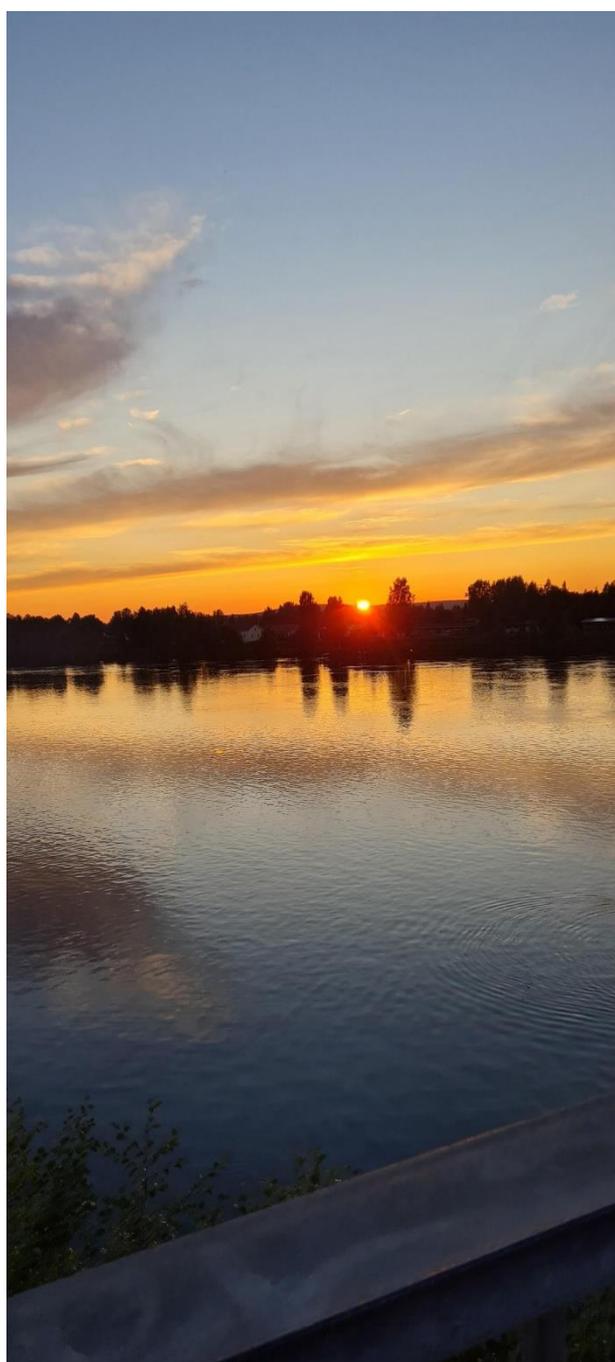


LA MIA AVVENTURA IN FINLANDIA

Quest'estate dal 15 luglio al 3 agosto sono stata in Finlandia, dove ho vissuto una vera e propria avventura. Queste tre settimane mi hanno cambiata molto, dandomi modo di uscire dalla mia "comfort zone" e di esplorare una nuova cultura.



Ho trascorso una settimana in famiglia e due settimane nel Camp.

Host family

La mia host family si trovava a Ylivieska, una piccola cittadina 500km a nord di Helsinki.

Fin da subito si sono dimostrati molto calorosi e gentili con noi, anzi, sono addirittura venuti a prendere me e gli altri due ragazzi italiani con cui viaggiavo all'aeroporto di Oulu. Oltre a me ospitavano anche Kerem e Utku, due ragazzi dalla Turchia, Maria dalla Spagna e Priscilla dalla Svizzera.

I nostri host parents hanno organizzato tante attività durante la nostra permanenza da loro: siamo arrivati lunedì 15 luglio, il martedì ci hanno portato a giocare a mini golf e in un parco avventura. Mercoledì invece eravamo in viaggio per Rovaniemi, dove siamo rimasti due giorni per visitare il villaggio di Babbo Natale. Prima di tornare a Ylivieska siamo passati anche oltre il confine con la Svezia.



Oltre a questi due giorni a Rovaniemi, la nostra host family ci ha sempre proposto delle attività, molto semplici come, ad esempio, andare per boschi o visitare musei per conoscere anche la storia finlandese. Non mi sono mai annoiata e per la prima volta, in quanto figlia unica, ho scoperto cosa vuol dire vivere con dei fratelli.

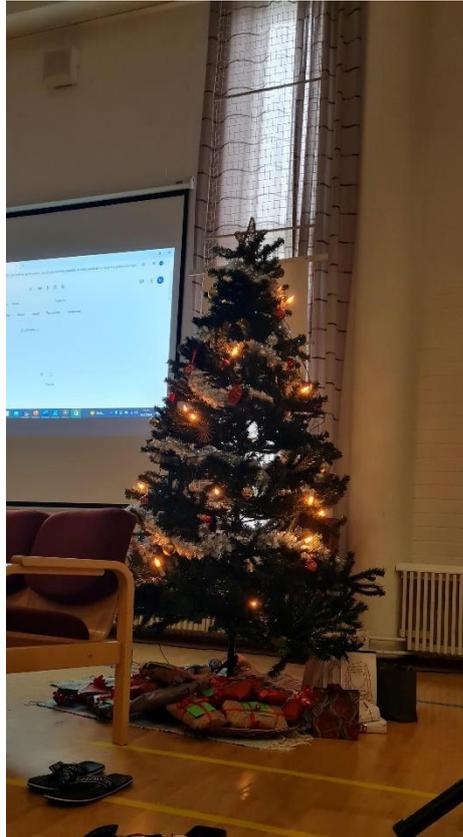


Suomi, Sisu and Sauna – Lions Camp 107-O, Kalajoki

Il Camp si trovava a Kalajoki, una città che si affaccia sul mare ed è a trenta minuti in macchina da Ylivieska.

Penso che il Camp sia l'esperienza che mi ha cambiata di più: essendo io molto timida, è stato difficile all'inizio socializzare con tutti. Fortunatamente, col passare dei giorni la mia timidezza si è dissolta e sono riuscita a fare amicizia con molte ragazze e ragazzi da tutto il mondo. I camp coordinators erano gentilissimi e molto disponibili: ad esempio, è capitato che cambiassero la programmazione perché gli avevamo chiesto di poter trascorrere un giorno in più in spiaggia. Le attività al Camp erano varie, dal cucinare tutti insieme piatti tradizionali finlandesi alle gite nei posti più diversi, come la visita al faro di Tankar, e i pomeriggi passati nella sauna.

Le giornate più belle, secondo me, sono state la giornata della musica, dove abbiamo esplorato sia la musica tradizionale sia la musica moderna finlandese e poi abbiamo cantato al karaoke, e la giornata in cui abbiamo celebrato il Natale. Oltre ad aver esplorato le tradizioni natalizie finlandesi, nel pomeriggio sono arrivate anche le host families a festeggiare con noi. È stato un momento molto emozionante, i camp coordinators ci hanno regalato delle calze fatte all'uncinetto e la mia host family ci ha regalato una candela.



L'ultimo giorno per salutarci abbiamo scritto dei messaggi su un foglio con il nostro nome che ci è stato dato dai camp coordinator e come ulteriore ricordo avevo iniziato a chiedere ai miei amici di firmare la mia bandiera italiana, iniziativa che poi ha "contagiato" tutti.

Non avrei mai pensato di riuscire a vivere un'avventura simile e che sarei riuscita a fare amicizia così facilmente. Consiglio a chiunque ne abbia la possibilità di fare quest'esperienza, perché è un'occasione unica e che vi cambierà molto, e una volta tornati a casa avrete dei nuovi amici a cui fare visita.

